

COMUNICATO STAMPA

La nave dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS era in missione per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA

Conclusa la missione in Antartide della nave rompighiaccio Laura Bassi

La nave italiana, salpata da Trieste il 13 ottobre scorso, è rientrata al porto di partenza

TRIESTE, 22 APRILE 2025 – Dopo più di 12 mila miglia percorse e 46 giorni di navigazione dal porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, la rompighiaccio Laura Bassi è arrivata al porto di Trieste, completando la missione che l'ha portata a navigare per più di due mesi in Antartide. La nave, infatti, ha recentemente concluso le proprie attività di ricerca nell'ambito della campagna oceanografica della 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi.

La rompighiaccio, durante questa missione, ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. È poi partita il 5 marzo dalla Nuova Zelanda con una rotta attraverso l'Oceano Pacifico australe, doppiando Capo Horn e percorrendo l'Oceano Atlantico a favore di vento. Dopo una tappa a Milazzo e una ad Ancona, è ora approdata a Trieste.

"La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'OGS.

La nave, di proprietà dell'OGS, ha riportato in Italia i campioni di ghiaccio del progetto europeo Beyond EPICA-Oldest Ice coordinato dall'Istituto di Scienze Polari del CNR che vede la partecipazione di dodici istituzioni scientifiche di dieci Paesi europei tra cui, per l'Italia, anche l'Università Ca' Foscari Venezia e ENEA.

La nave rompighiaccio Laura Bassi

La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS nel 2019 grazie al finanziamento dell'allora Ministero dell'università e della ricerca – MUR e opera a supporto di tutta la comunità scientifica. L'obiettivo principale della nave Laura Bassi è il supporto scientifico e logistico alle missioni polari italiane e al contempo consentire la ricerca oceanografica e geofisica dei ricercatori dell'Ente e della comunità scientifica nazionale ed europea a livello globale e, in particolare, polare. È una rompighiaccio categoria A classe PC5 ed è stata concepita come una nave speciale combinando in maniera ottimale sia capacità cargo sia di ricerca scientifica. Ha una stazza di 4028 tonnellate, è lunga 80 metri e larga 17 metri, ha un sistema di posizionamento dinamico che le garantisce un'elevata manovrabilità e un'accuratezza di stazionamento in un prefissato punto dell'ordine di 1 metro. La struttura del fasciame, particolarmente robusta, le permette di operare in mari coperti da ghiaccio senza temere danni strutturali.

FOTO: La N/R Laura Bassi in Antartide. Autori: Prato, Romeo, Sedmak. Credits: PNRA Maggiori info: https://www.ogs.it/it/nave-da-ricerca-laura-bassi

CONTATTI STAMPA

Ufficio Stampa Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS

Francesca Petrera - OGS: cell. 333.4917183 - email press@ogs.it Marina D'Alessandro - OGS: cell. 349.2885935 - email press@ogs.it